



FONDATORE A. COSTA - SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

La battaglia « LOTTA » augura
ai suoi abbonati, ai suoi sostenitori,
ai suoi lettori
BUON ANNO!

PANORAMA POLITICO

Consuntivo 1951 e Preventivo 1952

Chiudendo il 1951 scriveremo, quanto segue:
« Come risulta dalle statistiche, anche se alquanto addomesticate, circa il settanta per cento delle famiglie italiane ha un reddito annuo che va da un minimo di 10.000 lire mensili ad un massimo di 50.000. E una infima minoranza (appena il 10% dei dieci milioni di famiglie) che compungono la popolazione italiana) assorbe tre miliardi circa di tutto il reddito nazionale, ossia più del trenta per cento.
« Inoltre l'Italia conta circa due milioni di disoccupati totali (una statistica ufficiale corregge che sono soltanto 1.750.000, dando a quel soltanto un sapore di microscopica giustificazione e di amara ironia); quasi tre milioni di disoccupati parziali e saltuari; tre milioni e cinquecento mila iscritti negli elenchi dei poveri; un milione e mezzo di pensionati dalla Previdenza Sociale con pensioni da tre a sei mila lire mensili; altri milioni di vecchi e invalidi senza alcuna pensione; tristi aspetti drammatici della miseria, che ancora sempre più paurosamente.
« Percorrendo l'Italia dalla Alpi al Libano, vediamo quasi tutti le industrie in crisi, i grandi problemi agrari insoluti o risolti solo parzialmente, i lavori più urgenti a carattere nazionale trascurati, le bonifiche risolte solo sulla carta, la moneta che perde ogni giorno la potenza di acquisto, tutte le altre provvidenze contemplate dalla Costituzione rese inattuabili o falsamente intese.
« D'altro canto il governo, espressione esclusiva della classe dirigente, ha seguito e segue una politica economica incerta e inabile, perché non ha saputo e non sa affrontare le riforme di struttura con animo e metodo democratico; e di fronte alla marcia del malcontento, che sale non per suggestionare di uomini o di partiti ma per la forza inesorabile delle cose, il governo stesso non sa prevedere se non aumentando le forze di polizia, creando una milizia di élite, proponendo leggi anticriasi e restringendo di giorno in giorno la libertà dei cittadini, in violazione palese della Costituzione repubblicana.
« Oggi poi, ad accrescere il marasma e il generale disagio, si aggiunge la politica del riarmo. Era da aspettarsi, come conseguenza logica e inesorabile del fatto di essere l'Italia entrata nel Patto Atlantico, al servizio dell'espansionismo statunitense.
« Il riarmo sarà la rovina globale della vita economica italiana, anche se la guerra non verrà. Su questa poi verrà, l'Italia, per la sua configurazione geografica e per altre ovvie ragioni, diverrà campo di battaglia. E allora si salvi chi può ».

più o meno la dove occorrerebbe una operazione profonda e decisiva. Solo il Socialismo ha in sé i ferri chirurgici necessari e la capacità di sapientemente adoperarli.
Fino a che la società sarà retta da organismi capitalistici, la situazione non potrà che peggiorare di giorno in giorno.
E nel campo internazionale?
L'Urss afferma che il mondo è un maelstrom criminale. Forse il giudizio è un po' forte, però in parte è giusto.
La storia oggi è dominata dal parossismo e dalla paura di chi teme di perdere il dominio. Ma vi è anche chi lavora con serietà, serietà e fermezza per porre riparo al dissolvimento generale.
Gli Stati Uniti hanno mosso la grande macchina della psico-ellena, e ad essi si sono accodati gli altri. Perfino l'Inghilterra e la Francia, per far piacere a Truman e soci, stanno contribuendo criminalmente alla rinascita di una Germania, che oggi fa l'umile, ma che domani diverrà minacciosa. La recente storia dovrebbe insegnare qualche cosa.
Dall'altra parte la Russia Sovietica, che non può non essere armata, causa la grave minaccia di un assalto in via di spaziosa preparazione, sta svolgendo una politica di distensione e di chiarificazione. Essa ha, sì, la sua sfera di influenza, ma da questa non dà segno di volerla muovere per offendere o per estenderla, mentre dall'Occidente si lavora tutti i giorni per allargare la cerchia di un assedio al paese del Socialismo: assedio preordinato e che può condurre alla guerra.
Però sintomi forieri di avanzamen-

to nel campo della libertà politica ed economica sono d'ordine.
I popoli oppressi tendono a riscattarsi in Asia e in Africa. La Cina è già una conquista della democrazia. I paesi del Nord-Africa e del Medio Oriente si agitano e si ribellano. E non è il bolscevismo la terrore e l'indipendenza a cui aspirano da tanto tempo.
Questo è il preventivo ottimistico del 1952.
Gli Stati del Patto Atlantico stanno compiendo il lavoro di Sisifo: da un lato costruiscono, dall'altro lato va all'aria, perché le forze della liberazione e della pace avanzano ammantate, sconfiggendo i piani dell'imperialismo.
I popoli hanno sete di giustizia e di progresso; e noi confidiamo che il 1952 rischiarerà l'orizzonte, allontanando, anzi eliminando, lo spettro della guerra.
In Italia la politica di distensione onesta e sincera promossa dalle forze di sinistra dovrà essere accolta da tutti gli uomini di buona volontà, perché il popolo la vuole, la comanda.
La collaborazione oggi è una necessità storica per salvare il nostro Paese. Si lavori non per la guerra, ma per le opere di ricostruzione, di razionalizzazione e di pace.
A questo nobile intento saremo consenzienti e compartecipi, ispirandoci non solo ai principi della dottrina che professiamo, ma anche, e soprattutto, alle necessità contingenti dell'Italia, che amiamo non meno, e forse più, degli altri, perché l'Italia per noi è la classe lavoratrice e produttrice, che vuole distruggere i privilegi di ogni specie per instaurare la giustizia del lavoro e la fratellanza umana.

SILVIO ALVISI

L'emulazione socialista in un'Azienda Romana

Ogni giorno nuove trebbiatrici e macchine agricole escono dalle porte delle officine « Vasilie Roaita » di Bucarest.
Questa officina, come del resto le altre fabbriche e aziende della Repubblica Popolare Romana, si sviluppa a vista d'occhio. Ampie sale, modernamente attrezzate con macchine e impianti perfezionati, hanno preso il posto delle officine dal soffitto basso, sprovviste delle più elementari norme igieniche, ereditate dai capitalisti.
Gli operai e i tecnici, liberi dallo sfruttamento, lavorano con molto slancio, aumentando costantemente la produzione. Nel 1950 la produzione di macchine agricole è aumentata in questa azienda del 45,4% rispetto al 1949. Nel primo semestre dell'anno in corso, gli obiettivi del piano sono stati raggiunti e superati. Nel quadro del primo piano quinquennale della R.P.R. le officine « Vasilie Roaita » avranno uno sviluppo senza precedenti: nel 1955 la produzione della fabbrica supererà del 268% quella del 1950. Nuovi tipi di trebbiatrici e mietitrebbiatrici saranno prodotti.
Un numero considerevole di operai e tecnici dell'azienda si è impegnato nell'emulazione socialista. Con l'aiuto dei metodi sovietici di lavoro, gli operai e i tecnici dell'azienda ottengono risultati particolarmente importanti. Ventisei operai torneranno applicando il metodo sovietico di taglio rapido dei metalli che porta il nome degli staccatori sovietici Bykov e Horkovic, con molto successo. Lavorando con questo metodo, Georgeche Voies, Mihail Naranici, Azente An-

ghel e altri operai realizzano quotidianamente due e anche tre norme di produzione. Cinquantotto operai delle officine « Vasilie Roaita » hanno concluso contratti, in base ai quali si assumono la responsabilità delle macchine, secondo il metodo della staccatura sovietica Nina Nazarovna.
La razionale organizzazione del lavoro e l'applicazione su larga scala dei metodi sovietici di lavoro hanno dato agli operai ed ai tecnici la possibilità di aumentare, durante il primo semestre del 1951, del 28% la produzione e del 29% la produttività del lavoro rispetto al periodo corrispondente del 1950.
Coscienti del fatto che oggi essi lavorano per se stessi, gli operai e i tecnici dell'azienda si sforzano, nell'emulazione socialista, di trovare nuovi metodi di lavoro per aumentare la produzione ed intensificare la produttività del lavoro. Durante i primi sei mesi del 1951, 64 innovazioni e razionalizzazioni sono state proposte e attuate praticamente.
L'aumento della produzione e della produttività del lavoro, conseguenza diretta delle innovazioni, delle razionalizzazioni, di una migliore organizzazione del lavoro e dell'applicazione dei metodi sovietici, ha reso possibile una considerevole riduzione del costo di produzione delle trebbiatrici fabbricate nelle officine « Vasilie Roaita », rispetto allo scorso anno.
Nello stesso tempo migliora costantemente il tenore di vita dei lavoratori. Così, per esempio, il tornitore Georgeche Voies ha guadagnato in luglio un salario di due volte superiore a quello guadagnato nel luglio del 1950. Del resto, il salario medio di tutti gli operai è aumentato nel primo semestre del 1951 del 9,7% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno. Oltre ai salari, gli operai e i tecnici ricevono dei premi. La sua sola mese del 1951 sono stati distribuiti agli operai come premi 100.000 lei.
La continua sviluppo è anche il salario sociale dei lavoratori del « Vasilie Roaita ». È stato per esempio estratto nell'officina un nuovo tornitore, che può fornire i pezzi nelle migliori condizioni a 14.000 per pezzo, alla stessa somma di 25 lei a pezzo. Inoltre ben 250 operai e tecnici delle officine « Vasilie Roaita » hanno trascorso le loro vacanze al mare o in montagna o a spese della Confederazione Generale Romena dei Lavoratori. Gli operai hanno anche a loro disposizione anche una biblioteca, composta di oltre 15.000 volumi, delle riviste e dei giornali.

Visite a Praga di rappresentanti delle Chiese ortodosse

Il 6 dicembre sono arrivate nella capitale cecoslovacca delle delegazioni delle Chiese ortodosse di Mosca, di Georgia e di Bulgaria. Queste delegazioni prendono parte alle feste della Chiesa ortodossa cecoslovacca.
La delegazione della Chiesa ortodossa di Mosca è guidata dal metropolita Nikolai, membro del Consiglio Mondiale della Pace, accompagnato dal cancelliere del patriarcato moscovita, Nikolai Koltsoy, e dall'arcivescovo Georgij Arsenov. La delegazione della Chiesa ortodossa di Georgia è guidata dal vescovo di Alaverdi, Gennadij Dzagidze. Il metropolita Cirillo di Plovdiv e il presidente dell'Unione degli Ecclesiastici di Bulgaria, Ivan Julev, sono anche presenti.
I visitatori sono stati salutati al loro arrivo all'aeroporto di Praga dal metropolita della capitale cecoslovacca, Valerij, da un rappresentante dell'Ufficio centrale per gli Affari di Religione e dal dottor Neco Nikolov, ambasciatore di Bulgaria a Praga.

Il bilancio della città di Praga per il 1952

Il Comitato Nazionale Centrale della città di Praga ha approvato il 4 dicembre il bilancio municipale per il 1952. L'ammontare raggiunge quasi i 5 miliardi di corone, di cui oltre la metà è consacrata al capitolo della Salute Pubblica e cioè il doppio della somma destinata questo anno per gli stessi scopi.
Analogamente una somma di 1 miliardo 673 milioni di corone è riservata all'istruzionamento, alle arti e alle scienze. 80,5 milioni saranno spesi per i giardini d'infanzia e cioè 27 milioni più di quest'anno. 72 milioni andranno ai nidi e 26 milioni sono riservati ai bambini le cui mamme lavorano dopo l'orario di scuola. Uscendo di scuola questi bambini possono recarsi nei centri scolastici dove vengono nutriti e dove preparano i loro compiti sotto il controllo dei maestri attendendo che i loro genitori rientrino dal lavoro. Il bilancio prevede infine dei crediti per offrire delle belle vacanze l'anno prossimo a 35.000 bambini della capitale.
I cittadini di Praga possono esprimere direttamente la loro opinione sul lavoro del Comitato Nazionale della loro città. Tutte le sedute sono pubbliche e in più sono convocate delle riunioni speciali durante le quali tutti i membri del Comitato presentano dei rapporti sulla loro attività. I cittadini possono così esprimere la loro soddisfazione o il loro biasimo per il modo con cui il Comitato amministra gli affari della città. I cittadini s'interessano in misura sempre crescente alle discussioni organizzate sul bilancio dei diversi rioni di Praga. Ogni discussione del genere attira in media 1.000 partecipanti. A questo modo il pubblico s'abituava ad esercitare pienamente i diritti civili che gli sono garantiti dalla Costituzione.
Associazione
Da un pezzo in qua, nei giornali è venuto di moda l'uso di parole scelte per cose volgari; ed è bene, quando si tratta di non suscitare immagini ripugnanti, ma non vorremmo che l'abuso dell'eufemismo finisse per abituare i lettori a considerare cose da nulla avvenimenti altra volta ritenuti a ragione gravissimi.
Per esempio, ora, quando un cittadino è privato della sua libertà personale, si dice che è stato associato alle carceri, così come se fosse stato ammesso in un'associazione sportiva o culturale o abbonato ad una rivista scientifica.
Una volta si diceva si volgarmente, che l'avevano schiacciato in prigione (e non era giusto, anche se in prigione l'avevano preso letteralmente a schiaffi), ma si può dire che uno è stato arrestato, incarcerato o imprigionato senza aver nulla a che fare con l'associazione, che per fatta apposta per a biturci pian piano ad una forma di vita associata, che non è precisamente l'ideale dei cittadini d'un paese civile.
Sono trascorsi quattro anni dalla approvazione della Costituzione della Repubblica Popolare di Bulgaria. In onore del suo creatore, del capo e maestro del popolo bulgaro Giorgio Dimitrov, essa venne chiamata Costituzione dimitroviaiana. Questi quattro anni sono stati sufficienti a dimostrare coi fatti l'enorme importanza della nuova Costituzione per lo sviluppo progressivo dello Stato democratico-popolare bulgaro sulla via del socialismo.
I cambiamenti fondamentali nella struttura economica, politica e sociale della società sopravvenuti nel paese dopo l'avvento rivoluzionario del 9 settembre 1944, determinarono la necessità di altrettanto profondi mutamenti nell'ordinamento costituzionale del nuovo Stato.
La Costituzione dimitroviaiana sostituisce la vecchia legge fondamentale monarchico-borghese, così come lo Stato democratico popolare aveva sostituito lo Stato borghese. Ogni costituzione reale riflette i progressi dello sviluppo storico della società, affermando legislativamente ciò che è già stato ottenuto e conquistato effettivamente.
La Costituzione dimitroviaiana è elaborata su di un esame approfondito della realtà sociale oggettiva, risultato della rivoluzione democratico-popolare della Bulgaria. Essa riflette ed afferma legislativamente ciò che è stato realizzato dai lavoratori nel processo della costruzione del socialismo.
Perciò essa non crea delle illusioni e non è fatta di una fraseologia demagogica ed ambigua per mantenere delle illusioni costituzionali come si verifica nelle costituzioni borghesi, ma regola giuridicamente il regime democratico popolare conquistato dalle continue lotte dei lavoratori.
Nella R. P. di Bulgaria tutto il potere proviene dal popolo ed appartiene al popolo il quale lo esercita direttamente, mediante referendum oppure attraverso i suoi organi rappresentativi. I consigli popolari sono gli organi fondamentali stabili costituzionalmente ed in essi trova la sua espressione questo potere primario dei lavoratori. L'essenza stessa dei consigli popolari quali organi rappresentativi, il loro metodo di lavoro e le forme organizzative, permettono ai lavoratori di realizzare effettivamente il potere statale che loro appartiene. Il fatto che i consigli popolari siano elettivi e responsabili di fronte agli elettori che controllano necessariamente il loro operato, il fatto che i cittadini partecipino attivamente al lavoro dei consigli popolari, inseriti nelle loro commissioni permanenti, tutto ciò garantisce l'effettiva democrazia e la partecipazione attiva del popolo al lavoro e alle forme organizzative, permettono ai lavoratori di realizzare effettivamente il potere statale che loro appartiene. Il fatto che i consigli popolari siano elettivi e responsabili di fronte agli elettori che controllano necessariamente il loro operato, il fatto che i cittadini partecipino attivamente al lavoro dei consigli popolari, inseriti nelle loro commissioni permanenti, tutto ciò garantisce l'effettiva democrazia e la partecipazione attiva del popolo al lavoro e alle forme organizzative, permettono ai lavoratori di realizzare effettivamente il potere statale che loro appartiene.

Aspetti della vita in Bulgaria

Quattro anni di Costituzione Dimitroviaiana

Domènica 30 dicembre 1951, alle ore 10, nel Teatro della Casa del Popolo di S. Giorgio di Piano, il compagno Prof. SILVIO ALVISI terrà un discorso commemorativo per il centenario della nascita di ANDREA COSTA.

LA LOTTA PER I SALARI

La lotta per il miglioramento del tenore di vita delle masse lavoratrici che si sta sviluppando nel Paese, sulla base delle decisioni prese dal C. D. della C.G.I.L. il 19 ottobre, investe ed impegna a fondo tutte le categorie di lavoratori: operai dell'industria, impiegati, braccianti, mezzadri, contadini, pubblici dipendenti, occupati e disoccupati, giovani e donne, pensionati, ecc.
La lotta è caratterizzata anzitutto dallo slancio offensivo della classe operaia che, dopo aver chiesto ripetutamente e con pazienza alla classe dirigente di mutare il corso alla rovina politica economica attuale, dinanzi alla caparbia inaspettabilità e alla ostinazione del Governo dei gruppi monopolistici, delle organizzazioni padronali, si assume con decisione il compito di imporre con urgenza la realizzazione della sua politica economica, secondo le linee ormai da tempo fissate nel Piano del Lavoro.
In questo slancio offensivo la classe o-

perando loro comprendere l'ampiezza della lotta e il suo significato politico, le decisioni del C. D. della C.G.I.L. dovranno essere discusse in tutti gli organismi dirigenti provinciali e comunali: dovranno farsi apposite riunioni e assemblee di Sezioni e di nuclei.
Da queste discussioni, accompagnate da una approfondita analisi della situazione nella provincia, nel Comune, nella azienda, dovranno scaturire gli impegni di lavoro che il Partito si assume, per garantire alla lotta la sua guida ed il suo appoggio.
Il compito che si pone al Partito, ai suoi elementi migliori, ai suoi dirigenti più preparati, su scala provinciale e locale, è quello di maturare politicamente quei compagni, che nell'inerzia di fronte ai problemi dei vari strati popolari, nell'insufficiente impegno verso le azioni di massa, dimostrano di non avere ancora compreso e assimilato la linea politica indicata dal XXVIII

Che il 1952 sia l'anno della Pace garantita e assicurata a tutti i popoli!

perata, chiedendo per sé maggiori retribuzioni e maggiore occupazione, chiede per tutto il popolo lavoratore un miglioramento del tenore di vita, un aumento della produzione.
Con questa lotta si realizza l'inserimento possente della classe operaia, con il suo peso, con la sua esperienza, con la sua maturità politica, con la sua organica sensibilità per gli interessi generali delle classi lavoratrici, nelle lotte che da tempo vanno conducendo le categorie agricole, per la riforma agraria; i pubblici dipendenti, per un adeguamento delle retribuzioni; i pensionati, per un aumento delle pensioni.
Con questa lotta la classe operaia si pone sul terreno di una concreta realizzazione della politica delle alleanze, allontanando, per mezzo di un aumento del potere di acquisto delle masse lavoratrici, che sono le masse consumatrici, lo spettro del fallimento, della miseria per i commercianti, gli artigiani, gli esercenti, i professionisti, il piccolo e medio ceto contadino, tutti soffocati, oggi, da una crescente crisi economica che è essenzialmente crisi di sottocapitalismo.
In questa lotta che sarà lunga e dura, tutto il Partito deve impegnarsi a fondo: con la sua funzione di guida, di indirizzo di appoggio.
È compito del Partito, anzitutto, orientare giustamente i dirigenti sindacali, fe-

Congresso e con tutti i decisivi riconfermati dal XXIX Congresso.
Un'azione di chiarificazione, di convincimento verso questi compagni ha sempre dato i suoi frutti, specialmente se condotta non in astratto, ma in stretta relazione con le necessità imposte dagli sviluppi della generale situazione politica, non lasciando perdere le occasioni che questi sviluppi offrono.
E l'occasione che viene offerta dalla lotta in corso per il miglioramento del tenore di vita delle masse lavoratrici, è da considerarsi veramente buona.
Questa lotta, molto più delle altre, darà alla classe operaia un particolare mordente, una particolare aggressività e questo si farà largamente sentire all'interno del Partito. Alle eventuali incertezze ed indecisioni si contrapporrà allora la chiarezza di idee, la decisione e la fermezza, che la lotta infonde alle masse lavoratrici e in primo luogo alla base del Partito.
Nessuno può illudersi che sia cosa facile fare muovere tutto il Partito lungo le direttive di una partecipazione senza riserve all'azione di massa: è certo però che, se sapremo lavorare con coerenza, con entusiasmo, con tenacia e con fermezza nel corso di questa lotta, potremo ottenere anche in questa direzione notevoli successi.

V. P.

Asterischi

Il bere e affogare?

Qualcuno pensa che il Governo italiano debba domandare al Consiglio Atlantico l'esonero dell'Italia dalle spese del riarmo per destinare quei miliardi alla ricostruzione delle zone colpite dall'attentato.

I semplici non pensano che il problema debba essere posto in questi termini.

All'offerta di sedere al banchetto, dove l'umanità impazzita dovrebbe rinnovare il rito sanguinoso d'Atene, il popolo italiano ha già risposto con milioni di voti: — Grazie, non bene.

Il nostro massimo fiume, dopo tanti doni, ci ha portato la sciagura che incide così profondamente sulla nostra economia nazionale, rinnovando per conto suo il tragico mito, che faceva mezzo secolo fa l'Adige sorridere al nostro poeta Zola. — Si deve?

La voce della Madre che salta fuori dalla disperazione, vuole il Popolo nostro a far fronte alla sciagura col ciglio asciutto, ma non si può insistere a batterla comunque il senso amaro dell'acqua limarecciosa col pozzo sangue, che fluisce ancora nelle vene dei nostri figli.

Indovinelli

Le Agenzie americane si fanno telegrafare da Washington. «E' pervenuta al dipartimento di Stato dell'Ambasciata americana a Belgrado una relazione, da cui risulterebbe che un aereo americano, scomparso mentre si trasferiva dalla Germania alla Jugoslavia, è stato abbattuto dalle truppe di confine rumene ed ungheresi. Secondo notizie da Belgrado l'apparecchio, che trasportava rifornimenti per l'Ambasciata americana, sarebbe scomparso in territorio jugoslavo...»

Se Belgrado afferma che l'apparecchio è scomparso in territorio jugoslavo, perché l'Ambasciata americana racconta che è stato abbattuto dai Rumeni o dagli Ungheresi?

La pelle degli altri

Si ha da Washington che il Presidente Truman ha disposto la sospensione dell'importazione di pelli dall'Unione Sovietica. Un provvedimento del genere era già stato preso nei confronti della Cecoslovacchia, della Romania e della Bulgaria.

La notizia ha suscitato la più viva emozione in Turchia, dove si spera in una definitiva rinascita dell'America a valori della pelle degli altri.

Impudenza

Un telegramma da New York informa: «Si calcola che, in seguito a una campagna di stampa, siano state spedite in Italia in occasione delle elezioni politiche del 18 aprile, circa un milione di lettere al mese per invitare gli elettori a riflettere sul vantaggio dei regimi democratici o sui pericoli della dittatura».

Chi legge quelle lettere sa bene che il tono era ben altro e che la minaccia d'offendere l'Italia fu l'arma infame della persuasione democratica.

La permanente

Cesce Tomaselli scrive al «Corriere della Sera», nella puntata da Dusseldorf della sua inchiesta sul lavoro in Germania, che una grande azienda patriarcale tedesca offre alle operai perfino «la permanente».

Si tratta della pettinatura omonima? I nostri operai si contenteranno d'aver «il (pene) permanente», senza lo spettro della disoccupazione. Invece non riescono ad ottenere, malgrado l'invocazione quotidiana al Padre che sta nei cieli.

Rompighiacco

Il Dipartimento di Stato annuncia da Washington che la autorità sovietiche restituiranno in settimana i rompighiacco della marina americana consegnati all'Unione Sovietica in conto Affitti e Prestiti.

La premura delle Autorità Americane di riavere le due navi lascerebbe sperare che il Governo degli Stati Uniti si sia finalmente deciso a rompere il ghiaccio.

Una perla

C'è una perla nell'ultimo discorso dell'on. La Cava, che sfuggì agli ascoltatori, ma che appare a chi legge, come una marmolezza fra i verbi.

Il parlante siciliano, ricordando che Scelba pretese d'accusarlo in base ad una vaga allusione contenuta nella lettera d'un bandito, si domandò come il Ministro possa sentirsi felice e priore le gravissime rivelazioni degli imputati del processo di Viterbo sulle collusioni fra politica e banditi.

E soggiunse: «Quando Scelba m'accusò di aver avuto rapporti coi briganti, chiesi un'inchiesta, che sfuggì al Ministro. Perché i parlamentari, che sono chiamati in causa a Viterbo non fanno altrettanto?».

Evidentemente l'oratore volle far capire che un galantuomo, milite della sua reputazione, non deve sottrarsi al giudizio degli onesti, nemmeno se gli accusatori sono spregiudicati.

Dai resoconti parlamentari non risulta che Scelba replicasse obiettando che banditi e mazzette non sono la medesima cosa.

Né il Presidente disse all'oratore che ubbidire non è termine parlamentare. Dunque tutti d'accordo? O magna via ventrali!

I Socialisti di Casola C. inviano i più sentiti auguri di felicità al compagno Bruno Facchini unido in matrimonio con la gentile Signorina Carmen Orsini.

CINEMA-TEATRO "MODERNISSIMO" - Imola

OGGI

L'uccello del Paradiso

Grandioso tecnicolor della «XX Century Fox»

DA MARTEDÌ

Gli amanti di Ravello

con CARLO NINCHI e LIDA BAAROVA

Nuovi passi del Partito nella campagna di Tesseramento e Reclutamento 1952

L'anno 1951 sta volgendo al termine e quasi sembra che i Socialisti Imolesi non possano tranquillamente salutarne il tramonto e con questo ricevere contenti l'alba del nuovo, se prima non sono riusciti a portare a termine l'impegno da loro assunto.

Al 31 dicembre 1951 tutti i compagni tesserati.

Per rendersi conto di questo stato di cose, della serietà ed entusiasmo che anima i compagni delle Sezioni Cittadine e periferiche dell'Imolese, è sufficiente recarsi nella Segreteria Comunale del Partito in una qualsiasi ora della giornata, per vedere il continuo movimento dei compagni responsabili delle varie Sezioni, portare al responsabile all'Organizzazione i blocchetti delle tessere provvisorie, giornalmente distribuite.

Chi poi ha l'occasione di visitare la nostra Sede nelle ore serali, può rendersi conto di come i compagni componenti i vari Comitati Esecutivi di Sezione, di come con questi le compagnie siano mobilitate nell'esame degli elenchi, per controllare quanti ancora devono rinnovare la tessera, per mettere poi in moto in quella direzione il proprio collettore.

Lavoro questo che per la sua continuità può dare la certezza che non solo saranno entro la fine dell'anno tesserati tutti i vecchi compagni, ma anche a quella data, sarà già stato svolto un discreto lavoro e buoni risultati saranno stati raggiunti nella campagna di reclutamento. «Leva A. Costa», campagna questa che come è noto termina il 31 gennaio 1952 e ha quale obiettivo: 300 nuovi compagni al Partito.

Se però da una parte la stragrande maggioranza delle Sezioni, svolge un lavoro organizzato e continuo, portando continuamente giorno per giorno a conoscenza dell'organizzazione i dati raggiunti, dimostrando la positività del lavoro, dall'altra esistono Sezioni e precisamente la «L. Sassi» e la «Matteotti» di città, Piratello e Pontesanto del forese, le quali svolgono il lavoro chiuso in se stesse, con lo scopo forse di fare una sorpresa al termine della campagna per gli eventuali buoni risultati ottenuti, le abbiamo giusti motivi per essere convinti lavoro questo sbagliato, perché mette nella impossibilità i dirigenti di seguire gli sviluppi di questa importante attività ed intervenire per eventuali suggerimenti e in aiuto in caso di sbagliata impostazione organizzativa e politica del lavoro.

Impostazione organizzativa e politica.

che nel suo complesso ha caratterizzato questa campagna dal suo inizio e che va perfezionandosi giorno per giorno.

Infatti dalla costituzione dei capi collettivi si è passato alla costituzione dei nuclei di strada, alla organizzazione del Partito nell'interno delle Aziende, dove come tale non esisteva e precisamente con la costituzione del N.A.S. alla Cooperativa Muratori e alla Società Faccini, a cura della Sezione B. Buozzi dove già sono stati tesserati tutti i compagni, alla costituzione del N.A.S. alle Aziende Municipalizzate A.G.E. a cura della Sezione A. Costa e anche in questo luogo di lavoro tutti i compagni sono stati tesserati, alla organizzazione della nuova Sezione di Partito Luigi Carciatore in località «Gocino» dove sono stati tesserati tutti i compagni della zona e siamo certi che i compagni Franceschini, Fantì, e la ultima compagnia Capra, sapranno svolgere un lavoro tale da onorare degnamente il compagno di cui la Sezione porta il nome.

Compagni continuiamo in questa nostra attività, con tenacia e intelligenza, con abnegazione e fiducia in quanto il Partito, Portatore e rendere organizzato il Partito, Portatore dunque ad esso nuove energie, diamo ad esso la nostra attività; mettiamo a sua disposizione le nostre capacità, convincenti che il Partito oltre ad essere come sempre lo strumento di orientamento e di guida delle masse operaie nella lotta in difesa delle libertà democratiche, per la conquista del lavoro e della Pace, è l'unica cosa che non tradisce mai.

AIGIO

Circolo Ricreativo ANDREA COSTA

Domenica 30 dicembre 1951

Pomeriggio e serata DANZANTI

con Orchestra KRISTALL

Lunedì 31 dicembre 1951

VEGLIONISSIMO DI FINE D'ANNO

rallegrato dall'Orchestra KRISTALL

Allo sfoccare della mezzanotte tutti gli intervenuti daranno il benvenuto al nuovo anno

Martedì 1° gennaio 1952

Pomeriggio e serata DANZANTI

con Orchestra KRISTALL

PRENOTAZIONE TAVOLI. Viale P. Galeati, 6

«Cantoni» VINI CLASSICI

IMOLA

Nell'occasione delle prossime feste ricordate

Cassette Liquori e Spumanti delle primarie Case - Vermouth originali Gancia, Bosca, Bonardi ecc. - Chianti Ricasoli - Panettone

Cioccolato e Caramelle fini - Biscotti «Wamar»

PRODOTTI OTTIMI - PREZZI CONVENIENTI

Alla nostra Clientela auguri di BUON ANNO

Alla CASA DEL POPOLO

Giovedì sera, 27 corr., nel salone della Casa del Popolo ha avuto luogo una grande riunione organizzata dalle Consulte Popolari. L'argomento da trattare era della massima importanza, e per gli amministratori e per i cittadini imolesi: «Gestione diretta del dazio».

Il Sindaco Veraldo Vespignani ha trattato l'argomento con competenza citando dati e cifre inconfutabili, ma lo ha fatto in forma così chiara e precisa che il gran pubblico che affollava la sala ha compreso l'importanza che riveste la Gestione diretta delle Imposte di Consumo, e ha spesso approvato il dire del sindaco Vespignani con serocanti applausi.

Assoc. per Imola storico-artistica

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione per Imola storico-artistica, nella sua riunione del 15 corr., udita la relazione del Presidente sull'attività svolta nel 1951 e da svolgersi nell'anno prossimo, tiene ad esprimere un vivo ringraziamento al Ministero della Pubblica Istruzione per il contributo straordinario di L. 50.000 ed al Comune di Bologna per il contributo di L. 30.000 alla Mostra di Innocenzo da Imola; si compiace che il Comune d'Imola abbia disposto provvedimenti concreti per l'esecuzione del piano regolatore ed auspica che, per lo innanzi riordinamento della Pincoteca, venga stabilito un ampliamento dei locali, che dia quel respiro di cui ha bisogno urgente anche la Biblioteca; fa voti che si addivenga ad una intesa operante per la sistemazione della zona dei chioschi di S. Domenico.

ARTIGIANATO

Si rende noto, che la categoria meccanici del comune di Imola, per il preoccupante aumento del costo della vita, specie per quello degli affitti, la sera del 20 dicembre c. a. ha deliberato di aumentare la tariffa posteggio con decurtanza 1-1-1952 nella seguente misura: L. 15 biciclette, L. 20 micromotociclette, L. 30 motociclette.

Mostra d'Arte

E' stata aperta in questi giorni sotto il Centro Cittadino una mostra, pro alluvionati, di pittura e scultura di artisti imolesi.

La simpatica manifestazione, promossa dal locale Comitato pro alluvionati, è lodovole nel duplice aspetto: benefico e artistico.

Benefico: perchè non possiamo dimenticare così presto le gravi ferite inflitte dagli elementi della natura, alla nostra comunità.

Ogni lira raccolta per i colpiti dalla sciagura è un atomo vitale che si aggiunge all'immenso corpo della solidarietà nazionale che non può esaurirsi con il primo generoso impulso.

Artistico: in quanto anche se di modeste proporzioni non in essa rappresentati. Buscaroli, Della Voipe, Margotti, troppo noti per essere presentati al nostro pubblico.

Santandrea pittore di notorietà internazionale, dotato di una spiccata personalità e di una sensibilità cromatica degna di rilievo.

Raccagni: non a tutti comprensibile ma profondamente umano nella sua arte.

Sartelli che imprime nella tela il movimento degli spazii. Patriarca - Andorlini - De Giovanni - Grazia - Grandi che col suo ritratto di «Andrea Costa», e con la «Colonna di proporzioni» dimostra una notevole sensibilità accoppiando alla immagine una narrativa di facile intuizione.

Bene: Ascani, D. Re, Brusca, Mirri, Babin e la settenne Nanda Ascani.

Degli scultori: bellissima la testina di bimba del Minguzzi, bello il nudo di Vighi e la lunghiera fanciulla con colomba di Sartelli.

La mostra rimarrà aperta ancora in questi giorni, con la speranza che la cittadinanza corrisponda per un favorevole esito.

Imola si abbellisce

Avveniva già occasione di parlare dei negozi nuovi sorti con mole decoro in Via Appia. Oggi siamo in grado di parlare di un altro negozio, ampio e modernizzato. Inviammo riferire al negozio della Ditta «Olivetti». Il rappresentante di questa Ditta, Prof. Mazzini, ha voluto non essere secondato ad altri e per la verità è riuscito nel suo lodovale intento.

Un ricco assortimento di macchine da dattilografare, e macchine calcolatrici tutte della «Olivetti», si accompagnano in bell'ordine al campionario delle macchine da scrivere della Ditta «Necchi».

Al negozio è annesso una officina per riparazioni alle macchine, officina attrezzata con macchinari più moderni.

Al commercio compagnia Carlo Mazzini, rimesso in Operazione per subire una operazione chirurgica, i socialisti imolesi augurano gli auguri più fervidi di rapida e completa guarigione.

Gli amici della «LOTTA»

Somma precedente L. 139.413

Giovannardi e Penzi augurano Buon Anno al compagno Benfenati Davi-

dino

Le compagne giocando a Briscola

A mezzo Castellari Domenico

Una mancia

Un resto

Fernandel

N. N.

Cortecchia Eugenio rinnovando la tessera

Matteoli Dott. Alberto

Baroncini Arturo rinnovando l'abbonamento

Quattro amici a mezzo Borghi

Borghi Ettore

Gasperri Santina augurando Buon Anno a tutti i compagni

Fra amici da Pippo

Marabini Giovanni

Luparelli Carlo Alberto ritirando la tessera 1952

Alla memoria di Biondini Evaristo per il 6.º anniversario Grandi Carlo

Arrigo Ravanello in memoria dello zio Redemisto Montevocchi

Benati Luigi per il 22.º anniversario della morte del figlio Walter

Del Rosso Albertina augura buon Anno alle compagne e compagni

Avanzo di una bicchierata

La Partidaza

Giaculatori di Trionfo

Un resto

Beltrandi Vincenzo per la perdita giocando a Briscola

Una vincita

Avanzo bicchierata al Circolo Benfenati

Franzoni Giovanni

Nini augurando un Buon Anno ai compagni ed agli amici

Maria, Mina Poggiopollini e famiglia nell'anniversario della morte del caro babbo Raffaele

Marondoli Mario da Roma salutando amici, parenti e compagni

Da Bagnara: Jolinelli Tulo per auguri ai compagni

Da Bagnara: Geri Paolo

Totale L. 143.559

Pro PATRONATO SCOLASTICO

Da Olga e Baldo Orselli in m. del caro Babbo, 1000; Dalle M. Lanzoni Cesarina e Sivilotti Maria in m. di Cesare Orselli, 200. Dalla Direzione Didattica e dal Sigg. Insegnante Elementari del 1.º Circolo per onorare la memoria della compianta Prof. Gelia Reberggiani Gaddoni, 0000, Dalla Cooperativa Ceramica, offerta, 15000.

Casa di Riposo per inabili al lavoro

Sig. Astorri Egidio in m. del fratello, Aurelio, 1000; In m. di Astorri Aurelio, la moglie, 2000; N. N. per offerta, 1000, La S. A. Manifatture Emiliane Fr.lli Fiorentino per offerta in occasione delle Feste 1000; Coop. Ortolani in m. di Baroncini, Francesco e Dall'Ossola Della, 1000.

La Casa di Riposo Cerchiarri a nome dei vecchietti ricoverati sente il dovere di esprimere la più viva gratitudine a tutti i buoni Benefattori che durante l'annata hanno generosamente elargito offerte a beneficio di questa Istituzione.

Formula voti di un Felice Anno, apparatore di bene a tutti.

Amm. degli Ospedali e Istituzioni Riunite

La Famiglia Ronchi Luigi offre L. 1000 all'Orfanotrofio Maschile in memoria di Mazzolani Augusto.

RINGRAZIAMENTI

RUBRI ATTIOS, unitamente alla famiglia, esprime il proprio più sentito ringraziamento al prof. Romeo Galli, al dott. Musconi, al dott. Matteoli, al dott. Fuzzi, alle Reverendissime suore ed a tutto il personale che con la loro cortesia e l'assistenza e per l'assidua ed amorvole assistenza ricevuta durante la propria degenza in ospedale.

Desidero pubblicamente esprimere la mia gratitudine al Chiaro Prof. Romeo Galli, che con la sua eccezionale maestria, per risanarmi di grave ulcera gastrica, ha felicemente superato le difficoltà di una laboriosa operazione di gastroenterostomia eseguita nella Casa di Cura «Villa Rotonda» di Faenza.

MARIA LAMA, Impiegata

Tutte le operai della Cooperativa Ceramica ringraziano vivamente il Consiglio di Amministrazione e i soci tutti per il dono in danaro avuto in occasione delle feste Natalizie.

«LA PACE»
Via Gradisca 12 - Tel. 465192 - ROMA

Il glorioso periodico di propaganda contro la guerra, creato nel 1903 a Genova, e soppresso nel 1913, alla vigilia della prima guerra mondiale, è risorto a Roma, sotto la direzione del suo fondatore, On. Enzo Baralini. E' per aver un bollettino poligrafato, indispensabile a chi voglia seguire il movimento mondiale per la Pace.

Abbon. a 12 numeri L. 100; a 25, L. 200; Sottoscrizione, L. 500.

MARIO SANGIORGI, redattore responsabile

Cons. Tipogr. Edit. P. Galeati - Imola

Capodanno! Epifania! Un mucchio di regali da fare, tanto denaro da spendere. - Problema difficile per molti, facile invece per chi si rivolgerà alla

STILOGRAFICA

IMOLA - VIA IX FEBBRAIO, 1

(angolo Via Fratelli Bandiera)

dove potrà scegliere i regali più belli e ai prezzi più convenienti.

Visitateci! Visitateci!

RADIO ELETTRICITA
ALBERTO GOLINELLI
IMOLA - VIA EMILIA n. 40

Presenta la NUOVA PRODUZIONE RADIO 1951-52 delle migliori marche.

Watt Radio - Phonola - Gelo

Electa - Esperia - O.R.E.M.

L. 27.500 - L. 29.000

Abbonamento R.A.I. gratuito per 12 mesi.

Il più vasto assortimento di lampadari in cristallo e ottone dorato di Murano e di Boemia.

Augura BUONE FESTE alla sua affezionata Clientela.

Geom. RINO PADOVANI

Progettista

Ville signorili - Case economiche - Trasformazioni vecchi fabbricati e pubblici locali - Arredamenti

Fabbricati rurali - Rilevamenti topografici - Stime - Divisioni - Frazionamenti - Consulenza.

Raccolta vendita lotti di terreno edificabili

Informazioni, consigli e preventivi di massima presso lo Studio di

Via XX Settembre - Tel. 160.

SCIATICA ARTRITI REUMATISMI NEURALGIE-POLINEURITI

(Metodo clinico radicale)
Dott. F. CARRADORINI

VISITA LA DOMENICA dalle 9 alle 13

PIAZZA DELLA CONCILIAZIONE, 6

IMOLA

Dott. Michele Catena

Malattie BOCCA e DENTI

Ablazione e Ambulatorio Via Cavour, 63 - IMOLA

Telefono 5-18

RICEVE:

Tutti i giorni: MARTEDÌ, GIOVEDÌ

e SABATO: ore 8,30-12,30 e 15-19

LUNEDÌ e VENERDÌ: ore 15-19

MERCOLEDÌ: ore 8,30-12,30

FESTIVI: ore 8-10.

Tutte le protesi, ortodonzia (raddrizzamento dei denti nei bambini), dentiere senza palato.

Prof. Dott. ANTONIO GUALDI

Libero Docente in Patologia Generale e Tisiologia

Insegnante alla Scuola di Specializzazione in Tisiologia della Università di Bologna

Dirett. di Sanatorio dell'I.N.P.S.

BOLOGNA

Via G. Marconi (ex Via Roma), 18 - Tel. 29-524

Riceve tutti i giorni dalle ore 12 alle 18.

IMOLA

Piazza della Conciliazione, 6 (vicino al Duomo di S. Cassiano)

Riceve il Martedì, Giovedì e Domenica

dalle ore 10 alle 12.

IMOLA

IMOLA

IMOLA

IMOLA

IMOLA

IMOLA

IMOLA

IMOLA

IMOLA

IMOLA

IMOLA

IMOLA

IMOLA

IMOLA